

Video Invitational – Video in tutti i sensi

a cura di Milovan Farronato

Quattro modi diversi di interpretare l'attuale ricerca video: quattro presentazioni a confronto per indagare passato, presente e futuro di un genere flessibile e ampiamente adottato, per porre in evidenza i punti di contatto con altri media e altri linguaggi come quello pubblicitario e cinematografico e discuterne le contaminazioni.

Un video può fare una mostra, per questo si è deciso di presentare singolarmente e spesso in modo diverso nelle due sedi espositive i lavori dei quattro artisti invitati ponendone in analisi, di volta in volta, i punti di contatto e le divergenze.

Bjørn Melhus

È tra gli artisti che esprimono nel modo più efficace le recenti potenzialità estetiche del video e della videoinstallazione. Melhus parte da una formazione in campo cinematografico e infatti alcuni dei suoi lavori, come *Auto Center Drive* (2003), sono dei lungometraggi da lui diretti e interpretati. L'artista si avvale tuttavia di un approccio registico all'arte anche quando — sempre avvalendosi di proiezioni a parete o a monitor (o di entrambe) — compie interventi più ambientali. In questo caso sospinge l'osservatore all'interno di un set, calcola la sua presenza e lo costringe all'intero di un sistema di suggestioni. I suoi lavori esprimono una dinamica integrazione dialettica tra spazio fisico, immagine e spettatore: è lui infatti a trovarsi immerso in una dimensione visiva dai molteplici punti di vista, nessuno dei quali risulta privilegiato. Al tempo stesso guarda ed è guardato.

Nelle due sedi espositive sono quindi di scena i due lati della stessa medaglia. A Viafarini una doppia proiezione frontale sugli angoli dello spazio espositivo in cui si assiste a un improbabile dialogo tra un astronauta e un cowboy. Inoltre una selezione dai suoi lavori più "pop", in cui alle riprese si aggiunge l'elaborazione digitale che moltiplica ossessivamente l'immagine dell'artista e crea aberranti scenari. Presso la Fondazione Bevilacqua La Masa vengono presentati alcuni tra i lavori più cinematografici e l'anteprima di un nuovo film, in cui per la prima volta all'interno del video non compare solo l'artista con i suoi vari camuffamenti ma anche due inediti personaggi: suo padre e suo nipote, tre generazioni a confronto in uno scenario fantascientifico.

Bjørn Melhus è nato nel 1966 a Kirchheim/Teck, in Germania; vive e lavora a Berlino. Ha recentemente esposto presso il Kyoto Art Center (2005), l'Honolulu Academy of Arts (2005), il Centro Galego de Arte Contemporánea a Santiago de Compostela (2005), e la Foundation for Art and Creative Technology di Liverpool (2004). Ha partecipato all'ultima edizione della Biennale di Istanbul.